

(I lavori iniziano alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 314 presentata da Disabato, inerente a *"Sostegno agli studenti e alle studentesse per i disagi causati dall'emergenza COVID-19 nel raggiungimento dei CFU necessari per l'ottenimento delle borse di studio EDISU"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 314. La parola alla Consigliera Disabato, per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Ho deciso di presentare quest'interrogazione per portare all'attenzione dell'Assessora competente la questione legata ai disagi relativi all'emergenza Coronavirus che stanno subendo gli studenti e le studentesse in Piemonte. Tra l'altro, so che questa mattina una delegazione di studenti è stata ricevuta al palazzo della Regione per portare le problematiche connesse all'emergenza, come ad esempio il raggiungimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) necessari per l'ottenimento della borsa di studio EDISU.

Nella mia interrogazione faccio riferimento in particolare a questo aspetto perché con la chiusura delle strutture connesse agli spazi universitari, come le aule studio, le biblioteche e le parti comuni degli Atenei, in pratica, per molti studenti è stato difficile sia affrontare la preparazione degli esami, ma anche l'accesso alla didattica *on line* e non solo, perché connesso all'attività di questi studenti ci sono anche le attività...

(Audio mancante o non comprensibile)

DISABATO Sarah

... che servono per l'accumulo e l'ottenimento dei crediti formativi necessari per l'ottenimento, appunto, delle borse di studio. Essendo ferme tutte le attività, non è stato possibile svolgere questi tirocini, come per esempio è avvenuto nelle Facoltà sanitarie. Quindi, è chiaro che stiamo andando incontro ad un disagio per molti studenti, che ancora vivono nell'incertezza del proprio futuro accademico.

Questa è una delle tante problematiche. C'è anche il tema, che vorrei approfondire durante la trattazione di questa interrogazione, legato al sostegno degli affitti per i fuorisede. Sono contenta di poter annunciare che, proprio ieri, è stato approvato un emendamento in Commissione bilancio, che prevede il sostegno economico degli studenti fuorisede sotto una certa soglia ISEE, che anche noi avevamo richiesto - e so che anche la Regione si stava muovendo per

cercare di reperire risorse. La risposta è arrivata dal Governo nazionale: ne sono contenta e spero che anche la Regione voglia contribuire con politiche proprie.

I dati relativi alle immatricolazioni sono assolutamente allarmanti; secondo il rapporto SVIMEZ, si parla di almeno 10 mila immatricolazioni in meno nelle Università italiane. Chiaramente, questo dato si ripercuoterà anche sulle Università piemontesi e sull'accesso agli studi nella nostra regione.

Sono tante le richieste che questa mattina gli studenti hanno portato in piazza, come ad esempio la riapertura delle aule studio, in linea con quanto sta avvenendo in questo periodo, con altre riaperture. Quindi, è chiaro che andrà messa in campo una vera e propria *task force* per andare incontro alle esigenze di questi ragazzi che vogliono portare a termine gli studi, che vogliono proseguire con le loro attività; è necessario dar loro delle certezze, perché non avendo ricevuto risposte fino adesso, molti sono incerti sul loro futuro.

Per arrivare alla domanda finale, con questa interrogazione a risposta immediata, per le molte attività per cui non è stato possibile lo svolgimento a causa del blocco degli Atenei e la chiusura degli spazi universitari e ...

(Scampanellio del Presidente)

DISABATO Sarah

... ci chiedevamo se la Regione abbia intenzione di abbassare i crediti di merito per accedere al bando per le borse di studio, in linea con quanto chiedono gli studenti. Si tratta di 12 CFU per i primi anni e di 18 per gli anni successivi.

Perché chiediamo questo? Non si tratta di un regalo fatto agli studenti, c'è una vera e propria ratio. Si tratta di cinque CFU; basti pensare che un esame in Piemonte ne vale come minimo sei, quindi di per sé non sarebbe sufficiente, ma poi ci sono tutte quelle attività legate ai tirocini e agli stage che cubano parecchi crediti formativi, cosa che in questo momento non è stato possibile sostenere.

Noi chiediamo se sia possibile, intanto, abbassare la soglia per quanto riguarda l'accesso alle borse di studio o, al limite - è un appello che mi sento di fare - prendere in carico la situazione degli studenti che dovevano effettuare tirocini e stage e che non l'hanno potuto fare, quindi evitare che possano perdere il diritto alla borsa di studio solo perché non è stato possibile accedere a quel tipo di attività.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliera Disabato, per l'illustrazione.

La parola all'Assessore Chiorino per la risposta, per cinque minuti.

CHIORINO Elena, *Assessore al diritto allo studio universitario*

Grazie, Presidente.

Effettivamente, il Governo di *task force* ne ha istituite a iosa e anch'io, come afferma la Consigliera Disabato, mi aspetterei, proprio perché ne sono state costituite parecchie e, a quanto ci dicono, di alta professionalità, delle risposte e degli interventi in questi termini.

Dico questo, perché la normativa di riferimento per i requisiti di eleggibilità per l'accesso

al mantenimento della borsa di studio, nelle more dell'adozione dei livelli essenziali delle prestazioni, i cosiddetti LEP e, in particolare, di cui all'articolo 7, comma 7, del medesimo decreto legislativo 68 del 2012, è dettata dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 9 aprile del 2001 e reca le disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario, all'articolo 8.

Le Regioni, nella predisposizione dei bandi per accedere ai benefici di diritto allo studio universitario si attengono, di conseguenza, al dispositivo...

(Audio mancante o non comprensibile)

CHIORINO Elena, *Assessore al diritto allo studio universitario*

...all'articolo 6, sempre del DPCM 9 dell'aprile 2001.

Tuttavia, la Regione Piemonte, avendo valutato l'opportunità di individuare strumenti di tutela in favore degli studenti che abbiano difficoltà a conseguire i CFU necessari per accedere ai benefici del diritto allo studio, per mantenere poi la borsa, in conseguenza delle varie politiche di restrizione a causa del contenimento del COVID-19, ha sottoposto fin da subito la questione all'attenzione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, di conseguenza alla IX Commissione, e al Ministero dell'Università e della ricerca.

In un primo momento, la richiesta di introdurre una deroga, così come proponeva la Regione Piemonte, in ordine ai requisiti di merito per l'anno 2020/2021 è stata, a mio avviso, sottovalutata, poiché, sulla base di una ricognizione avviata dal medesimo Ministero dell'Università, sembrava che il 95% degli Atenei avesse già attivato sistemi di erogazione dei servizi didattici a distanza.

La questione, è ancora stata riportata da parte della sottoscritta anche in ambito di riunioni di Direttori, quindi nell'ambito delle riunioni tecniche che stanno alla base delle riunioni della Conferenza delle Regioni, è stata sottoposta nuovamente in IX Commissione, dove si è chiesto di valutare attentamente gli eventuali risvolti negativi che la riduzione del numero di CFU necessari per accedere alle borse di studio avrebbe potuto avere sul sistema del diritto allo studio universitario, generando, ad esempio, anche un elevato numero di idonei non beneficiari.

Per tale ragione, quando la proposta di riduzione dei requisiti di merito è stata presentata al Ministero dell'Università e della ricerca, è stato richiesto anche di integrare le risorse del Fondo Integrativo Statale per il diritto allo studio universitario, il cosiddetto FIS, che fa riferimento all'articolo 18 del decreto legislativo 68 del 2012, e la richiesta delle Regioni, in quella sede, è stata accolta e inserita tra le disposizioni del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, riguardante le misure urgenti relativamente al COVID.

Tale decreto prevede (leggo testualmente): *"Al fine di promuovere il diritto allo studio universitario degli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi che presentino i requisiti di eleggibilità di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 68, il fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo è incrementato per l'anno 2020 di 40 milioni di euro. Tale incremento è finalizzato a sostenere prioritariamente gli ordinari interventi delle Regioni in favore degli studenti che risultino idonei ai benefici per il diritto allo studio, nonché...*

(Audio mancante o non comprensibile)

CHIORINO Elena, *Assessore al diritto allo studio universitario*

...alla concorrenza dei fondi disponibili a sostenere gli eventuali ulteriori interventi promossi dalle Regioni una volta soddisfatti gli idonei, a favore di studenti che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 risultino esclusi dalle graduatorie regionali per carenza dei requisiti di...

(Audio mancante o non comprensibile)

PRESIDENTE

Assessore, l'abbiamo persa.
Assessore, ci sente? La vediamo e non la sentiamo.

CHIORINO Elena, *Assessore al diritto allo studio universitario*

Non mi sentite?

PRESIDENTE

Adesso sì, proceda.

(Audio mancante o non comprensibile)

CHIORINO Elena, *Assessore al diritto allo studio universitario*

...con un successivo provvedimento della Giunta regionale, successivamente alla pubblicazione della legge di conversione del decreto del 19 maggio 2020, n. 34, saranno individuati gli eventuali ulteriori interventi in favore degli studenti che risultino esclusi dalle graduatorie regionali per carenza dei requisiti di eleggibilità collegati al merito".

Segnalo ancora che, nell'audizione di fronte alla competente Commissione del Senato, su iniziativa messa in atto dal Ministero per fronteggiare le conseguenze della pandemia, il 16 giugno 2020, il Ministro Manfredi, relazionando sui risultati del monitoraggio realizzato dal Ministero insieme alla Conferenza dei Rettori, in relazione all'erogazione dei servizi didattici in modalità telematica ha precisato che il numero di laureati e il numero di esami sostenuti in questo trimestre rispetto al trimestre dell'anno scorso non è praticamente cambiato: 60.000 laureati e un milione di esami.

Al fine, poi, di agevolare gli studenti, è stata anche introdotta la massima flessibilità nella disciplina in ordine allo svolgimento dei tirocini.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Elena Chiorino per la risposta.

Ringrazio anche il Presidente Stefano Allasia per la delega alla Presidenza e dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

A breve, il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buon pomeriggio.

*(Alle ore 14.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 16.26)